

Comunicato Stampa n. 4/07

INCHIOSTRO FIERA DEI LIBRI **Rassegna nazionale dell'editoria di qualità**

Verona, Palazzo della Gran Guardia - 10-11 novembre 2007

www.fierainchiostro.it

**Inchiostro Fiera dei Libri edizione 2007 si chiude con un boom di presenze (+ 39% sul 2006).
Ma nel dibattito con Capuozzo si sfiora la rissa**

Chiusura “con il botto” per la seconda edizione di Inchiostro Fiera dei Libri. La rassegna veronese dedicata all'editoria di qualità passa infatti agli archivi con un significativo aumento del numero dei visitatori che, nelle giornate di sabato 10 e di domenica 11, hanno affollato i saloni del Palazzo della Gran Guardia, soffermandosi a curiosare tra gli stand degli oltre 70 espositori, partecipando alle presentazioni dei libri e animando le conferenze.

Rispetto all'edizione 2006, infatti, nella quale le presenze erano state 9.000, quest'anno il pubblico ha sfondato “quota diecimila”, andando addirittura ad attestarsi alla ragguardevole cifra di **12.500** visitatori, con un incremento del **39 per cento** nei confronti di un anno fa.

Nel dettaglio, se il sabato ha sostanzialmente ripetuto i dati del 2006 (3.400 visitatori, con una leggera flessione – pari al 2,8 per cento – su dodici mesi fa), l'intera giornata della domenica ha fatto registrare un autentico boom di presenze, oltre 9.100 (con un balzo in avanti, rispetto al 2006, di ben il 65,5 per cento).

Il merito va sicuramente ascritto, oltre che alla qualità degli espositori presenti, alla levatura degli ospiti intervenuti.

Tre, su tutti, gli appuntamenti-clou della giornata: al mattino, l'incontro “**1-10-100 Birmanie**” e la presentazione del **Libro Bianco** in favore della libertà di espressione e contro ogni forma di censura, che ha avuto come “testimonial” d'eccezione e primo firmatario **Beaudee Zawmin**, portavoce nonché membro anziano del Governo di Coalizione Nazionale in esilio della Birmania. Zawmin, che già era intervenuto, nella giornata di sabato, all'incontro “**Birmania 2007: una voce contro il silenzio**”, ha spiegato come ogni singola voce che si levi contro i totalitarismi e le dittature, di qualsiasi forma e colore, è comunque importante e significativa.

Un pubblico assai qualificato, composto in massima parte da addetti ai lavori (svariate decine di librai provenienti da tutta Italia e molti editori), ha invece assistito al “**faccia a faccia**”, davvero al calor bianco, tra **Rodrigo Dias** (presidente nazionale dell’Associazione Librai Italiani) e **Benedetto Della Vedova**, il parlamentare dei Riformatori Liberali (aderente al Gruppo di Forza Italia) che ha presentato l’emendamento alla Finanziaria in favore della liberalizzazione del prezzo dei libri. Il dibattito, che già si preannunciava acceso, si è subito delineato come un vero e proprio scontro, con tesi contrapposte e all’apparenza inconciliabili.

Non meno “caldo” l’appuntamento che ha chiuso la “due giorni” veronese dedicata all’editoria di qualità, ovvero l’incontro “**Medio Oriente, una pace è davvero possibile?**”, al quale sono intervenuti il giornalista del Tg5 Toni Capuozzo e Marco Paganoni, professore di Storia dello Stato di Israele all’Università di Trieste.

Durante il dibattito che è seguito alla relazione dei due ospiti gli animi si sono ulteriormente accesi, al punto che fra gli spettatori – la platea era quella delle grandi occasioni: occupata la gran parte dei settecento posti a sedere dell’Auditorium della Gran Guardia – sono volate parole grosse.

Calmati i bollori di qualcuno forse emotivamente troppo coinvolto in un tema di per sé controverso e delicato, e da sempre foriero di contrapposizioni anche dure, l’incontro è potuto proseguire e concludersi nel migliore dei modi.

Più che legittima, in definitiva, la soddisfazione dallo staff della rivista Inchiostro, promotrice della rassegna e co-organizzatrice, unitamente all’Assessorato alla Cultura del Comune di Verona, che ha visti pienamente realizzati gli obiettivi della manifestazione, ovvero promuovere l’editoria indipendente e di qualità, permettere a nuovi autori di farsi conoscere e favorire le sinergie e la collaborazione fra le piccole realtà editoriali, autentica colonna portante della cultura del nostro Paese.